

Vita di Gran Consiglio. Rendiconti

La scorsa sessione del Gran Consiglio grigione è stata dedicata soprattutto al rapporto di gestione e alla chiusura del 2015. Intervista al deputato bregagliotto Maurizio Michael.

di SILVIA RUTIGLIANO

Nell'ordine dei lavori della sessione di giugno del Gran Consiglio retico figuravano il rapporto di gestione e il consuntivo 2015, e i rapporti di gestione degli enti parastatali, ad esempio il Tribunale cantonale e quello amministrativo.

Cosa è emerso in particolare, Maurizio Michael?

Il rapporto di gestione ha suscitato la discussione su due punti in particolare: la società Repower e la scuola.

Repower, perché in queste settimane è diventato un tema attuale, dato che ha trovato dei nuovi partner disposti ad investire una consistente somma di denaro aumentando il capitale azionario della società e, al contempo, rilevando una quota di partecipazione attualmente in mano pubblica. Quest'operazione ha fatto sì che il Cantone dei Grigioni, che qualche anno fa aveva acquistato un pacchetto azionario ad un costo più alto, perderà una somma vicina a 100 milioni di franchi. Perciò il Governo ha ricevuto parecchie critiche da parte di diverse formazioni politiche. Se ne è parlato durante il dibattito sul rapporto di gestione 2015, commentando le posizioni riguardanti l'energia e le finanze, anche se la realizzazione della perdita è avvenuta solo nel 2016.

E per quanto riguarda la scuola?

È arrivata la risposta a un incarico di

Angela Casanova, liberale, per capire quanto erano aumentati i costi della scuola, dopo l'applicazione della nuova legge. Si prevedevano, alla fine, cioè dopo che già erano state corrette le cifre, circa 10 milioni di franchi di spese maggiori e invece sono già 25. E Casanova ritiene che questa cifra non sia ancora quella definitiva. Si è discusso in modo approfondito ed è stato presentato un incarico che chiede al Governo di fare una valutazione ed eventualmente una revisione parziale della legge per tenere sotto controllo questo sviluppo dei costi. Sono costi che in gran parte si riversano nuovamente sui comuni.

Ha avuto un compito anche la Commissione strategica e di politica statale (che tu presiedi), in questa sessione di consuntivi?

Come tutti gli anni, in giugno, la Commissione strategica presenta il controllo degli obiettivi. Sono gli obiettivi fissati a livello di preventivo. Come si ricorderà, a inizio legislatura, la Commissione formula le linee guida per quattro anni, sulle quali il Governo stila il programma quadriennale. Da questo viene stabilito il programma annuale, nel quale sono indicati degli obiettivi precisi. Sono questi obiettivi che noi abbiamo verificato e di questa verifica abbiamo riferito in Gran Consiglio.

Si può dire quindi che come la Commissione di gestione controlla i conti, la Commissione strategica

controlla gli obiettivi. Come viene svolto questo compito?

In Gran Consiglio ho introdotto il tema relazionando sul nostro lavoro: quando ci siamo incontrati, con chi, e ho spiegato che abbiamo preannunciato al presidente del Governo quali sarebbero state le nostre domande, in modo che potesse arrivare preparato. In ultima analisi, ho riferito al Gran Consiglio che diversi obiettivi sono stati raggiunti, alcuni in massima parte raggiunti, pochi solo parzialmente raggiunti e nessuno non raggiunto. Ho informato il Gran Consiglio che per la Commissione le risposte date dal Governo erano soddisfacenti. Poi sono stati passati in rassegna gli obiettivi e abbiamo concluso.

A proposito di presidenza, si avvicina il cambio alla guida della Commissione strategica.

Sì, questo è probabilmente l'ultimo intervento che ho fatto in Gran Consiglio in qualità di presidente di questa Commissione. Infatti, all'inizio della legislatura si decidono le ripartizioni delle frazioni nelle diverse commissioni e le presidenze. La regola è che ogni due anni cambia il presidente. Nel caso però in cui una frazione abbia solo un membro e abbia la presidenza, allora non può cambiare e quel presidente rimane per quattro anni. Con giugno ho finito il mio secondo anno di presidenza. E il nuovo presidente, sempre un liberale, verrà eletto alla prossima riunione.

E ancora a proposito di presidenti, avete anche nominato la presidenza del Governo per il 2017.

Sì. La presidente sarà Barbara Janom-Steiner, che al momento è vicepresidente, e il vicepresidente sarà Mario Cavigelli.

Fra le interpellanze varie e le dichiarazioni, che cosa vale la pena segnalare?

Luca Tenchio, deputato PDC di Coira, ha fatto una dichiarazione che ha suscitato discussione. A dire il vero, era fuori tema, rispettivamente non riguardava i nessun tema all'ordine del giorno, e quindi dal punto di vista del protocollo è stato criticato da alcuni colleghi. Comunque ha protestato per il fatto che il nuovo Museo cantonale d'arte avesse la scritta sulla facciata solo in tedesco. Le proteste per questo fatto erano già giunte al Cantone da parte della Lia Rumancia e della Pro Grigioni Italiano.

Quindi ha rinforzato una protesta già arrivata.

Purtroppo siamo in un periodo in cui c'è una certa insofferenza verso le rivendicazioni sulla questione delle lingue. Perciò si deve fare attenzione a come si pongono questi temi. Certo l'ordinanza dice che gli edifici pubblici a Coira devono avere le tre lingue cantonali, ma chi ha progettato l'edificio ha collocato le tre lingue sulla porta, considerando invece una sorta di logo l'iscrizione sulla facciata, qualcosa di elegante che fa parte dell'architettura dell'edificio. Alla fine, però, giustamente, le tre lingue saranno presenti anche sulle facciate.

Ma questa prudenza nelle rivendicazioni linguistiche non porterà a un ritiro?

No. Si tratta del modo e delle circostanze. Per esempio, io qualche tempo fa avevo presentato una domanda al Governo sottolineando che i cartelli stradali in Bregaglia devono essere in italiano. Naturalmente mi hanno dato ragione, ma oggi cosa c'è sul passo del Maloja? Un cartello in tedesco. Non ho però presentato una nuova domanda: ho invece fatto delle foto, le ho stampate e le ho messe in mano a Cavigelli, capodipartimento, che mi ha assicurato che sarebbe intervenuto presso i responsabili.

E del nuovo Museo cantonale d'arte, a parte le polemiche sulla lingua del nome, che cosa dici?

È veramente bello! L'avevo visto vuoto e già mi era piaciuto, e ora l'ho visto allestito: è davvero un museo di valore nazionale e credo anche internazionale. Sono stato invitato all'inaugurazione e alla cena di gala perché ero membro della Commissione parlamentare ad hoc, che si era occupata di trattare il credito finanziario per la costruzione, tre anni fa. Il Museo cantonale contiene moltissime opere di artisti bregagliotti o semibregagliotti: Augusto, Giovanni e Alberto Giacometti, Segantini, Varlin, poi Miriam Cahn e altri. C'è la statua *L'homme qui marche...* Insomma la Bregaglia è molto presente!

La figurina di Alberto Giacometti per la Landi del 1939

La storica dell'arte americana Joanna Fiduccia, attualmente in Bregaglia per i suoi studi, ha tenuto il 26 giugno a Stampa una conferenza sul contributo di Alberto Giacometti per l'esposizione nazionale del 1939 a Zurigo, la «Landi». Il fratello Bruno era stato coinvolto quale architetto per la realizzazione di un padiglione dedicato alla moda e all'industria tessile elvetica. Per questo padiglione, nel quale giocava un ruolo importante anche l'architettura, erano stati invitati alcuni artisti svizzeri attivi nell'avanguardia parigina per allestire l'entrata e alcuni spazi interni, fra gli altri Alberto Giacometti. Alberto in quel periodo era tornato a lavorare in una conservativa pratica figurativa e aveva appena iniziato a realizzare le sue famose minuscole figurine.

Joanna Fiduccia ha saputo illustrare e spiegare egregiamente questo aspetto molto particolare della carriera artistica di Giacometti, presentando risultati inediti della sua ricerca scientifica presso l'Università di Los Angeles. Nella sua conferenza, Fiduccia ha toccato vari argomenti legati al ruolo dell'esposizione nazionale per rafforzare l'identità elvetica e la visione variegata delle Alpi nel periodo che precedeva lo scoppio del secondo conflitto mondiale. Su invito del fratello Bruno, Alberto Giacometti voleva esporre una sua minuscola figurina, portata personalmente a Zurigo in una valigia di medie dimensioni, su un grande piedistallo di 3 x 3 metri. «La mia piccola testa cambierà tutto», la scultura «trasforma completamente lo spazio», aveva scritto Giacometti a sua madre, che in quel periodo si era stabilita a Ginevra. Sua figlia Ottilia era infatti deceduta nel 1937, e Annetta dedicava il suo tempo al nipote Silvio Berthoud ancora piccolino. Ma per gli organizzatori del padiglione della Landi la manovra non avrebbe rispettato le attese del largo pubblico dell'esposizione nazionale; non si trattava infatti né di un museo né di una galleria d'arte. Giacometti rimediò con la scultura «Il cubo» realizzato nel 1934, che era stato precedentemente esposto in una mostra dell'artista Hans Erni. Joanna Fiduccia ha approfittato dell'occasione per presentare alcune fotografie inedite, provenienti dal lascito di Bruno Giacometti, scattate in Bregaglia negli anni 30 e 40 che mostrano i fratelli Alberto e Bruno e i loro prossimi; in quegli anni passavano insieme parte dei loro soggiorni comuni in Bregaglia. Ci ralleghiamo di poter presto leggere lo studio completo di Fiduccia, che inoltrerà la sua tesi entro il mese di luglio del 2017. La Fondazione Centro Giacometti ringrazia di cuore la ricercatrice per il suo contributo allo studio della biografia bregagliotta di Alberto Giacometti e



per la sua preziosa conferenza, che va ad arricchire le conoscenze specifiche che potranno essere valorizzate in Bregaglia. La Fondazione ringrazia inoltre le persone che rendono attualmente possibile la residenza di Fiduccia a Stampa.

Marco Giacometti, presidente Fondazione Centro Giacometti

Conferenza sui musei d'arte in Ticino

Martedì 5 luglio 2016, alle ore 20.00, si terrà nel salone Piz Duan a Stampa una conferenza dal titolo «La storia dei Musei in Ticino, con uno sguardo rivolto al contributo dato dai privati al loro sviluppo». Il tema sarà presentato da Manuela Kahn-Rossi, che è stata direttrice del Museo Cantonale d'Arte a Lugano dal 1983 al 1999.

La relatrice ha attivato storia dell'arte all'Università di Ginevra. Nel corso dei quindici anni di direzione a Lugano ha ideato, organizzato e curato oltre cinquanta mostre che hanno trattato sia l'arte che la fotografia e l'architettura. Attualmente essa è attiva come free lance nel campo della storia dell'arte e della museologia. In particolare si occupa di attività di ricerca e progetti editoriali, consulenza a enti pubblici, gallerie e singoli privati collezionisti. Da alcuni anni Manuela Kahn-Rossi lavora sul progetto «Arte e Universi privati a Sud delle Alpi. Storia, caratteristiche, attualità. Da fine Ottocento a oggi». Ed è proprio nell'ambito di questo progetto che Kahn-Rossi soggiognerà in Bregaglia per studiare anche nella nostra valle le relazioni dei privati con artisti e opere d'arte legate ai nomi di Segantini, Varlin e Giacometti. L'incontro, che si svolgerà in italiano, lascerà spazio per un'approfondita discussione sui vari aspetti della gestione di musei e collezioni d'arte, tema di particolare interesse proprio per la Bregaglia.

A numerosa partecipazione invita: Fondazione Centro Giacometti

Decisioni assemblea comunale del 23 giugno 2016 a Promontogno

Sono presenti 45 cittadine e cittadini con diritto di voto.

Le decisioni dell'assemblea 01/2016 del 31.03.2016 sono lette e approvate senza modifiche con 30 voti.

Informazione intermedia sul progetto d'impulso per il settore alberghiero

Nel 2015 era stato stanziato un credito di CHF 125'000 per analizzare la situazione delle strutture alberghiere sul territorio comunale e formulare delle proposte per migliorare l'offerta, professionalizzare le strutture e migliorare le condizioni quadro. La nuova responsabile per lo sviluppo regionale, signora Regula Frei, informa l'assemblea sul lavoro svolto finora e sugli obiettivi da perseguire per portare a termine il progetto. Finora sono stati spesi ca. CHF 88'000.

a) Rendiconto 2015 Comune di Bregaglia

Il conto della gestione corrente 2015 del Comune di Bregaglia chiude con ricavi di CHF 25.588 mio. e spese di CHF 25.231 mio. con una maggior entrata di CHF 357'255.05 (2014: CHF 283'803.13). Gli investimenti netti ammontano a CHF 2'389'450.72 (2014: CHF 4'314'937.40). L'auto-finanziamento (cash flow) 2015 è di CHF 4'594'714.13 (2014: CHF 3'129'147.75). La nuova contabile, signora Madlaina Moder, spiega con alcune cifre e grafici, il rapporto contabile del 2015. Votazione: la gestione 2015 è approvata con 38 sì, 0 no e 7 astenuti.

b) Rendiconto 2015 Ospedale/casa di cura della Bregaglia

Il conto economico chiude con costi di CHF 6.834 mio. e ricavi di CHF 6.475 mio. con una maggior uscita di CHF 359'092.34 (2014: CHF 5'830.36). Il nuovo direttore, signor Alain Vetterli, presenta cifre e informazioni sulla riorganizzazione della struttura sanitaria e il presidente della commissione amministrativa del Centro Sanitario Bregaglia, signor Maurizio Michael, informa sulla nuova organizzazione e le sfide da affrontare nei prossimi anni. Votazione: la gestione 2015 è approvata con 36 sì, 0 no e 9 astenuti.

Acquisto di ca. 250 m2 della particella 898 a Borgonovo, CHF 5'000

Per la realizzazione di parcheggi pubblici il Comune com-

pera una striscia di terreno della particella 898 a Borgonovo. Tutte le spese (spese notarili e del registro fondiario, geometra) sono a carico del Comune di Bregaglia.

Votazione: l'acquisto e il credito di CHF 5'000 sono approvati con 41 sì, 0 no e 4 astenuti.

Risanamento strada e infrastrutture a San Cassiano, Vicosoprano: credito supplementare di CHF 60'000

L'assemblea del 31 marzo 2016 aveva stanziato un credito di CHF 280'000. La sostituzione della canalizzazione esistente che porta verso l'impianto di depurazione e la realizzazione di una nuova condotta per le acque meteoriche più grande che porta l'acqua direttamente alla Maira aumentano i costi totali a CHF 340'000.

Votazione: il credito supplementare di CHF 60'000 è approvato con 41 sì, 0 no e 4 astenuti.

Decisione in merito al passaggio di proprietà della strada di accesso a San Cassiano, Vicosoprano

Ewz realizzerà una nuova strada di accesso ai propri fondi edificabili che saranno poi allacciati alle infrastrutture e pronti per una futura edificazione. Dopo i lavori, ewz cederà gratuitamente la strada al Comune, che dovrà assumersi la manutenzione. La superficie della strada sarà di ca. 250 m2.

Votazione: la ripresa della strada è approvata con 40 sì, 0 no e 5 astenuti.

Un viaggio nella musica
Eine musikalische Reise
A Musical Journey

Soglio-Londra solo andata
Marianne Schröder suona al pianoforte musiche rinascimentali

Sabato 2 luglio 2016
Presso lo studio a Soglio
17.00 - 18.00

Contributo libero.

Un progetto per fare conoscere i Fiori con la musica: www.fiorio-soglio.ch

Il proclama «Orizzonti alpini»

Pubblichiamo il documento finale elaborato dai partecipanti al «Convegno bregagliotto» a Salecina.

Dal 16 al 19 giugno 2016 si è svolto nel Centro di formazione e vacanze Salecina (Maloja) il convegno «Regioni alpine – quale futuro? Il futuro delle valli alpine e il valore della Cultura». Hanno partecipato più di 40 persone provenienti dalla Bregaglia, da tutta la Svizzera, dalla Valchiavenna, dal Vorarlberg, dall'Alto Adige e dalla Baviera.

Considerando le grandi sfide per le regioni alpine, la loro economia debole, il mutamento demografico e la perdita del loro peso politico, constatiamo che – l'identità culturale assegna forza e dignità alle regioni alpine e permette alle zone periferiche di confrontarsi con quelle urbane in modo paritario – le iniziative culturali rappresentano una base importante ed un grosso potenziale di successo per uno sviluppo regionale.

Partendo da questi presupposti ci rivolgiamo alla politica, agli enti per la promozione culturale e lo sviluppo regionale con le seguenti rivendicazioni: – l'intera proposta culturale alpina deve essere maggiormente valorizzata; – le iniziative culturali locali e regionali devono ricevere la rilevanza e lo spazio che necessitano, per poter innescare

re processi di innalzamento della qualità di vita nelle regioni alpine; – il paesaggio culturale è una parte importante nella vita delle regioni alpine, per questo motivo è importante agire contro la musealizzazione ed il mero sfruttamento.

L'arco alpino dispone di un elevato potenziale rappresentato da persone attive in ambito culturale e da iniziative culturali innovative. Approfittiamo di questa opportunità, continuando a favorire il dialogo e percorrendo vie nuove!

Atelier Segantini Maloja
I DUE GIOVANNI
Giovanni Segantini e Giovanni Giacometti

Vernissage 02.07.2016, ore 17

Esposizione
02.07.2016 - 16.10.2016
mercoledì, sabato, domenica: ore 15-17
Visite guidate e apertura speciale su richiesta

Ausstellung
DIE ZWEI GIOVANNI
Giovanni Segantini e Giovanni Giacometti
02.07.2016 - 16.10.2016
Mittwoch, Samstag, Sonntag: 15-17 Uhr
Führungen und zusätzliche Öffnung auf Voranmeldung

www.segantini.org - info@segantini.org - Tel. +4181 824 33 54